

Italia , 21/12/2007

Riammessa la maestra sospesa

di **G.T.**

<http://www.unicobas.it/cost191207.htm>

SUBITO RIAMMESSA MAESTRA SOSPESA D'URGENZA CON ARBITRIO DI ANGOTTI CHE DEVE ESSERE RIMOSSO DOPO L'ENNESIMO ABUSO

COMITATO NAZIONALE CONTRO IL MOBBIING ED IL BOSSING SCOLASTICO, MALI ENDEMICI DELLA SCUOLA PUBBLICA ITALIANA, PER COMBATTERNE GLI ABUSI ED IL BOSSING, L'OMERTÀ E L'ENORME CAPACITÀ INTIMIDATORIA, I CLIENTELISMI ED I FAVORITISMI, I NEPOTISMI ED I BULLISMI, PER RENDERE PIÙ DEMOCRATICA, GIUSTA, TRASPARENTE ED APERTA LA MANAGERIALIZZATA ED ORMAI AZIENDALIZZATA SCUOLA PUBBLICA ITALIANA DELL'AUTONOMIA-ANARCHIA.

18 dicembre 2007 COMUNICATO - STAMPA

IMPORTANTE PRIMA VITTORIA DEL NOSTRO NEONATO COMITATO E DEL NOSTRO SINDACATO, PRIMI IN ASSOLUTO NELLA STESSA GIORNATA DI VENERDÌ 14 A PRENDERE LE DIFESE DELLA MAESTRA E CHIEDERNE LA RIAMMISSIONE (che la CGIL vergognosamente ha chiesto solo ieri, quando il decreto di Angotti era già stato sospeso) E CHIEDERE LA RIMOZIONE IN TRONCO DI ANGOTTI.

RIAMMESSA AL SERVIZIO DOPO 48 ORE LA MAESTRA DI FIRENZE CHE ERA STATA SOSPESA IN TRONCO DAL SERVIZIO E DALLO STIPENDIO IN 24 ORE CON UN ARROGANTE ATTO DI ARBITRIO E DI IMPERIO DEL GOVERNATORE SCOLASTICO REGIONALE CESARE ANGOTTI A CARICO DEL QUALE È ORA TANTO PIÙ DOVEROSO PROCEDERE ALLA RIMOZIONE DA PARTE DEL MINISTRO .

La Maestra era stata sospesa in tronco giovedì 13 per un banale equivoco con la famiglia di un alunno della classe 4° della Primaria "Villani" di Firenze cui la stessa aveva consigliato di fare un albero di Natale invece di un Gesù Bambino come addobbo per l'aula. Il padre dell'alunno, Walter Vecchi, potente avvocato fiorentino di Forza Italia, aveva fatto pubblicare la notizia, adeguatamente forzata ed un po' distorta, in prima pagina de "Il Giornale" del 12 u.s. senza mai prima essere andato una sola volta in 4 anni a parlare con le maestre di suo figlio a scuola.

Né è stata politicamente montata ad arte una vicenda di salvaguardia delle nostre tradizioni degna del peggior fondamentalismo cattolico . Una task force di ben 2 ispettori ministeriali partono da Roma e nella giornata del 13 interrogano maestre e genitori e stendono un rapporto sulla base del quale il potente governatore scolastico regionale Cesare Angotti decide, complici le attuali leggi d'emergenza scolastica che conferiscono poteri eccezionali ai DS locali e regionali, una misura di una durezza inaudita con una procedura d'urgenza che poteva giustificarsi solo davanti ad un pericoloso pedofilo che si doveva estromettere perché non continuasse a molestare i minori: immediata sospensione dal servizio e dallo stipendio per aver "coartato la creatività di un alunno".

Angotti se ne vanta, nonostante lo stesso avvocato-genitore sulla stampa si dichiarò dispiaciuto e che certo voleva che se ne parlasse ma non che si punisse la docente. Lo

stesso Dirigente Scolastico Marco Panti aveva detto di non voler procedere in alcun modo disciplinarmente contro la maestra, salvo un incontro con la stessa e la famiglia, ma il potente Angotti lo ha scavalcato, a norma di legge, ansioso lui, cattolico di destra legato ad AN, di strizzare l'occhio a quel popolo del Family Day personalmente corteggiato anche dal suo ministro Fioroni personalmente presente in Piazza San Giovanni il 12 maggio scorso.

Il 14 la notizia esce sulle agenzie di stampa e sui giornali on line

Immedieate le prese di posizione del nostro Comitato Antimobbing con due Comunicati (Maestro Fontani da Siena e Professor Giannino da Milano) e del segretario Nazionale del mio Sindacato "Unicobas L'Altrascuola" D'Errico.

Intanto "Il Giornale" di sabato 15 si vanta di aver fatto sospendere una bravissima docente, per un "nulla".

Nella mattinata di ieri 17 ne ho personalmente investito via fax la figura del Difensore Civico Regionale dottor Morales.

Nel pomeriggio una collega della maestra sospesa mi comunica che sono state informate della "sospensione della sospensione" e che da stamane la maestra può regolarmente riprendere il servizio.

VIENE QUINDI MENO UNA TIPICA MISURA POLITICA DI ANGOTTI, CHE HA PIU' VOLTE DIMOSTRATO DI GESTIRE LA SCUOLA CON CRITERI DI POTERE PERSONALE E POLITICO ANZICHE' DI EFFICIENZA ORGANIZZATIVA E CORRETTEZZA PEDAGOGICA: parole di un ex Provveditore (di Siena ed Arezzo), Alfonso Caruso che ha assaggiato personalmente gli abusi del potente Angotti, sconfiggendolo in Tribunale.

D'altra parte Angotti non è nuovo al far sfoggio ed abuso dei propri poteri, anche quando erano "normali", prima di quelli "eccezionali" ora conferiti loro.

Nel gennaio 2005 fece cacciare il "Provveditore" di Siena Alfonso Caruso ed avviare un procedimento disciplinare a carico dell'Ispettore senese Antonio Fratangelo solo perché avevano pienamente sostenuto le mie ragioni nella vicenda di cui sotto , smentendo così in un sol colpo il potente DG Angotti stesso ed il Capo del Servizio Ispettivo Langella. Nei mesi successivi i due potenti Dirigenti (Angotti e Caruso) si dettero battaglia a colpi bassi sulla stampa (vedi Q.N.-La Nazione 29/1, 19/3, 3/4, 3/5 e 4/5/2005) sulla quale l'ex Provveditore non esitò a definire il suo potentissimo superiore Angotti capace di " atti di pressione politici, illegittimi e non funzionali... che travalicano i canoni della buona amministrazione adottati per motivi non rispondenti all'interesse del servizio scolastico" e "atti frutto di oppressioni che con la scuola poco avevano a che vedere" .

Il Tribunale del lavoro di Arezzo riconobbe le ragioni di Caruso, vittima dell'arroganza di Angotti, rimise il "Provveditore" nella sede di Siena e poi lo stesso Angotti fu costretto a pagare un risarcimento di 15.000 euro per danno esistenziale. Non appena Caruso tornò al "Provveditorato" di Siena (5-5-2005), l'onnipotente Angotti con atto scritto di "avocazione" gli tolse di mano il mio "Caso" per poter provvedere in prima persona a far redigere un rapporto ispettivo falso e prefabbricato che doveva stroncarmi come persona e come insegnante. Il pesante provvedimento disciplinare da lui richiesto contro di me

(11/2005) fu poi fatto decadere per perenzione (comunicatami ufficialmente nel 9/2006) proprio ed ancora una volta dal "Provveditore" di Siena Caruso che rifiutò di obbedire agli ordini di Angotti non convocando mai il Consiglio di Disciplina (dal 26/1/2006). Se solo questa prima parte della mia vicenda si fosse svolta dopo le leggi d'emergenza suddette, sarei stato immediatamente sospeso dallo stipendio e dal servizio già nel 5/2005 dal potente governatore scolastico regionale. Invece ho potuto evitare ogni sanzione e vincere facendo valere le mie nitidissime ragioni senza essere sospeso neppure un giorno.

Col caso della maestra della Primaria "Villani" di Firenze, cui va tutta la nostra solidarietà per tanta abnorme "ferocia scolastica" - per usare l'espressione di Rita Fossatelli che (TAR Lazio 2001) inflisse al "più grande Ministero Pubblico del Mondo", la più grande azienda nazionale, la sua prima storica sconfitta per Mobbing - si ripropone dunque drammaticamente

da una parte l'assurdità della suddetta legislazione scolastica d'emergenza,

dall'altra

l'assoluta necessità di rimuovere un personaggio come Cesare Angotti da una carica di così grande responsabilità e potere, tanto più ora che la linea dura di Angotti è stata clamorosamente sconfessata.

Maestro Adriano Fontani

Delegato Regionale per la Toscana al Progetto di assoluta avanguardia "Rischio Psicossociale nella Scuola Pubblica" per il Sindacato UNICOBAS-L'ALTRASCUOLA